

CONTROLLI INTERNI SUCCESSIVI CONTROLLO STRATEGICO DEL COMUNE DI CARBONIA

DEFINIZIONE DELLE PROSPETTIVE PER L'ESAME DELLE LINEE DI AZIONE E DELLE AREE STRATEGICHE, DEGLI
OBIETTIVI ATTESI E DEGLI INDICATORI

Art.147 ter D.Lgs. n. 267/2000

Segretario Generale

1. Premessa

Nell'ambito del sistema dei controlli interni successivi disciplinati dall'art. 147 del D.Lgs.n. 267/2000, come novellato dal D.L. 174/2012, il controllo strategico è probabilmente quello che ha riscosso il minor successo all'interno degli enti locali finendo per essere svolto, spesso, in modo blando e superficiale. Tale forma di controllo mira a operare un confronto tra gli obiettivi stabiliti, essenzialmente, nel documento unico di programmazione (DUP) e nel PEG, e i risultati conseguiti dalla struttura, attraverso una contestuale individuazione e disamina delle ragioni che hanno comportato eventuali scostamenti. Esso è quindi preordinato: in una prima fase, a verificare l'impatto sul territorio amministrato dell'attività di pianificazione e programmazione predisposta dall'ente e se essa può effettivamente produrre i risultati auspicati; in una fase successiva, costituisce un importante supporto al fine di valutare come la struttura burocratica, concretamente, attua piani, programmi e gli altri strumenti di indirizzo politico emanati. La citata novella normativa ha introdotto un importante elemento di novità nell'ambito del controllo strategico, prevedendo che questo rappresenti non tanto un'attività fine a se stessa o di mero supporto della politica ma, piuttosto, un'attività propedeutica all'adempimento di cui all'art. 193 comma secondo del TUEL. Pertanto anche in questo caso, l'unità preposta allo svolgimento dell'attività di controllo deve elaborare dei rapporti periodici da presentare a Giunta e Consiglio Comunale affinché possano, per tempo, adottare le necessarie deliberazioni circa la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Di qui la necessità che le modalità di

trasmissione dei rapporti periodici ai sopramenzionati organi dell'ente siano disciplinate nel regolamento dei controlli interni. A tale proposito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 12 giugno 2015, è stato integrato il regolamento dei controlli interni con la previsione, fra l'altro, del controllo strategico in quanto, a partire dal 2015, è obbligatoria la sua adozione anche per la fascia di comuni da 10.000 a 30.0000 abitanti in cui ricade il Comune di Carbonia. L'attività del controllo strategico, comprensiva degli aspetti indicati dalla legge, si esplica attraverso il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione del programma. L'Ente preliminarmente ha definito le linee di azione di cui al Programma di Mandato trasfuse nel DUP, nonché nell'Albero delle Performance ove sono indicati gli obiettivi e le azioni strategiche.

Le azioni strategiche sono programmate rispetto alle seguenti quattro prospettive:

Il tempo di realizzazione rispetto alle previsioni	Rispetto dei tempi
Il grado di assorbimento delle risorse	Risorse utilizzate (efficienza)
Il livello di realizzazione degli obiettivi strategici	Realizzato/non realizzato
L'impatto socio-economico dei programmi	Cosa hanno generato

2. Le Linee di azione

Le linee di azione rappresentano le Mission (priorità) che l'Ente intende perseguire. Il Programma di Mandato del Sindaco e il DUP 2020 - 2022, unitamente alla sua introduzione, sintetizzano i macro obiettivi o aree strategiche di intervento dell'Ente, che nel PEG 2020 vengono articolati in obiettivi operativi di tipo strategico e di routine, annuali e pluriennali (biennali o triennali). I macro obiettivi e gli obiettivi operativi, strategici e di routine dell'Ente attuano le indicazioni del DUP e del Programma di Mandato del Sindaco.

Le linee di azione (priorità o aree strategiche di intervento) sono le seguenti:

1. Risorse
2. Macchina amministrativa, personale e agenda digitale
3. Trasparenza e democrazia partecipata
4. Politiche ambientali

5. Politiche per il benessere animale
6. Carbonia smart city
7. Urbanistica, arredo urbano e mobilità
8. Lavori e appalti pubblici: un'opportunità per le imprese locali
9. Progetto città sicura: polizia locale al servizio dei cittadini
10. Politiche sociali
11. Politiche della casa
12. Carbonia città dello sport e della salute
13. Istruzione
14. Turismo, cultura, spettacolo e attività produttive

3. Definizione parametri di verifica dello stato di attuazione dei programmi

I parametri o indicatori attraverso i quali valutare le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono:

Il tempo di realizzazione rispetto alle previsioni	Rispetto dei tempi
Il grado di assorbimento delle risorse	Risorse utilizzate (efficienza)
Il livello di realizzazione degli obiettivi strategici	Realizzato/non realizzato
L'impatto socio-economico dei programmi	Cosa hanno generato

Nel report saranno riportati gli elementi utili a valutare i risultati delle strategie programmate con indicazione degli indicatori utilizzati. Sinteticamente sono riportati i seguenti dati:

Cod. Obiettivo	Descrizione sintetica Obiettivo	

Tipo di Obiettivo: S/R – A/B/T		Indicatori di Risultato		Risultato
Cod. Azione	Azione	Descrizione sintetica	Valore atteso	

Il Segretario Generale

Antonella Marcello